

❑ Mozione n. 307

presentata in data 29 marzo 2012

a iniziativa del Consigliere D'Anna

“STOP alla diffusione capillare del gioco d'azzardo”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Il sottoscritto Consigliere Giancarlo D'Anna

Premesso che da almeno dieci anni si assiste ad un'incessante diffusione del gioco d'azzardo e delle più varie forme di scommesse, lotterie e giochi elettronici;

Considerato:

che il gioco d'azzardo sta diventando una piaga sociale che in alcuni casi porta ad una vera dipendenza psicopatologica che, con il miraggio di una ricchezza facile ed immediata, rischia di mandare in rovina le persone e le loro famiglie;

che particolarmente esposti ai rischi di dipendenza dal gioco d'azzardo risultano essere “gli appartenenti alle categorie più deboli quali: giovani, disoccupati, famiglie che non riescono ad arrivare alla fine del mese ed anziani soli”, che pensano di trovare nel gioco la speranza alla soluzione ai problemi di solitudine, noia, illusione di ricchezza;

che le licenze di somministrazione di bevande e alimenti contemplano anche l'utilizzo dei giochi nei pubblici esercizi, senza limitazioni se non collegate alla superficie dell'esercizio;

Preso atto:

che il gioco d'azzardo muove un volume d'affari pari a 77 miliardi di euro (“Il Sole 24 Ore” del 23 gennaio 2012);

che lo smodato ricorso al gioco d'azzardo finisce per alienare il giocatore dalla realtà, generando comportamenti illegali quali furti, frodi, ricerca ossessiva del denaro per affrontare i debiti da gioco e favorisce il consolidamento della criminalità organizzata;

Costatato:

che nella sola provincia di Pesaro e Urbino si spendono 1.145 euro pro capite per il gioco e in tutta la Regione Marche 4.208 euro pro capite ogni anno (“Il Sole 24 Ore” del 23 gennaio 2012) e in Italia risultano essere affette da questa dipendenza da 900 mila a 1,8 milioni di persone (dato “Saman”, associazione contro dipendenze)

che la dipendenza da gioco, configurandosi in vero e proprio disturbo del controllo degli impulsi spesso si associa ad altre dipendenze come l'abuso di alcool e che la dipendenza da gioco vira frequentemente in disturbi dell'umore, con gravi conseguenze psicosociali non solo sul piano personale, ma anche familiare e sociale (divorzi, separazioni, violenze);

Verificato:

che la presenza delle slot-machine, dei videopoker e più in generale del “gioco d'azzardo elettronico” ha assunto una dimensione molto rilevante nei pubblici esercizi (bar, circoli ricreativi, tabaccherie etc.) di facile accesso a tutti e diffusa capillarmente in ogni Comune della Regione;

che spesso negli esercizi in questione si verificano altri atti contrari all'ordine pubblico (risse, furti etc.)

CHIEDE

Al Governo e al Parlamento di assumere tutti i provvedimenti normativi necessari a ridurre fortemente gli orari di utilizzo e a limitare le future installazioni di apparecchi elettronici finalizzati al gioco d'azzardo nei locali pubblici e a vietare il gioco d'azzardo online;

INVITA

La Regione in accordo con l'Asur Marche a promuovere una campagna di sensibilizzazione e di prevenzione per informare sui rischi della “ludopatia”, meglio nota come “febbre da gioco”, e dei gravi danni che tale dipendenza provoca;

Auspica che il Parlamento possa, come avvenuto per sigarette e tabacchi, arrivare a vietare la pubblicità riguardante i giochi d'azzardo o, in subordine, a prevederne una ferrea regolamentazione;

DAMANDATO

Al Presidente della Giunta di inviare ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica e ai Presidenti delle commissioni competenti la mozione in oggetto.